

Riva alla Juve: l'annuncio a fine mercato? ROMA: ARRIVANO PRATI E BATTISTONI Partono Bet e Franzot

I due romanisti ceduti al Verona per lo «stopper» e 420 milioni — Bet protesta Pierino (30 milioni di ingaggio) promette 15 gol: è costato 660 milioni — Ad H.H. Clerici non piace — Arrica ha acquistato Butti per 365 milioni (con i soldi della Juve?)

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. A fare appuntamento davanti al presuntuoso albergo milanese che ospita le operazioni del calcio mercato il solito gruppo di tifosi. Si intrattengono nelle ore della serata, quando il fresco comincia a farsi sentire e quando per tradizione anche le notizie si fanno più allettanti. Quelle della giornata possono essere clamorose, certo non costituiscono delle novità. Riguardano ancora Riva e Prati, il primo dovrebbe essere della Juve. L'ufficialità chiede tempo, l'annuncio verrà a chiusura del mercato. I presidenti accolgono con ampi sorrisi ma chiedono di attendere. Per quanto riguarda invece il secondo tutte le tessere del mosaico sembrano incastrate al punto giusto. La Roma ha appena concluso un grosso affare con il Verona: ha mollato Bet (il quale comunque ha già fatto sapere che il trasferimento non è di suo gradimento) e Franzot al Verona, che ha contraccambiato con Battistoni (uno stopper che in quanto a sfortuna non ha trovato ancora molti concorrenti) e 420 milioni. Con l'aggiunta di 220 milioni Anzalone si è presentato slasera a Buticchi, il presidente del Milan, e il contratto è stato presto fatto. Scopriamo ben felice lo ha confermato. Prati ha preso contatto con Anzalone che gli ha promesso 30 milioni d'ingaggio. Sottoscritto il neo-marcatore ha promesso che farà 15 gol.

Questo caso interessante, perché potrebbe tornare nel giro Mariniello Corso. Sul «manicò» il mago è caduto dal mondo delle nuvole: «Ma' detto che fosse trasferibile». Il Genoa intanto insiste: Possati ha detto di essere qui per Corso e di avere già ricevuto convulsi assicurazioni da parte di Fraizzoli; si vedrà, comunque. La questione dovrebbe chiarirsi quanto prima. Quanto alla questione Clerici, l'Inter si è fatta avanti prospettando uno scambio con Magistrelli e Dodi. Ma il Napoli avrebbe risposto negativamente. Affari minori quindi: Zandoli della Reggina lo vuole il Napoli (per liberare Clerici). Ardengnani del Bari è finito al Monza. Castellini e Franzon dal Brindisi a Brescia. Il toto allenatori è invece per ora bloccato.

Romolo Lenzi
Collegamento radio per la chiusura del mercato

La radio farà un collegamento diretto con l'albergo milanese dove si svolgono le trattative per i trasferimenti dei calciatori. Il martedì 12 luglio, in occasione della chiusura della campagna acquisti, la trasmissione andrà in onda nel «giornale radio» delle 23 sul programma nazionale di mezzogiorno. Si farà concludi e interviste ai protagonisti del cosiddetto «mercato del calcio».



PRATI (30 milioni di ingaggio) ha promesso 15 gol

Conti: «Ginulfi è bravo, ma io spero d'impormi»

Il giovane portiere Conti, acquistato dall'Arezzo dalla società giallo-rossa, è giunto ieri a Roma per una prima presa di contatto con la sua nuova società e per le rituali visite mediche. Paolo Conti ha ventitré anni, è alto un metro e ottantatré, è sposato, senza figli e studia all'ISER di Firenze. È cresciuto calcisticamente nel Riccione dove, sia pure per breve tempo, ha avuto come maestro un grande portiere del passato, Costagliola. A Roma avrebbe già dovuto venire qualche anno fa e precisamente alla Lazio. Ma Loroza, allenatore di quel tempo, non ne volle sapere: «Troppo alto ed impacciato», disse il «trainer» argentino. Due stagioni dopo Herrera fu il mago di Roma a dire: «Ma la società per la quale Conti giocava in quell'epoca, il Modena, saputo dell'interesse del «mago» sparò cinque folti per la cessione e tutto andò a monte. Intanto Conti faceva la sua prima esperienza in maglia azzurra giocando assieme a

Sportflash

«Davis»: gli azzurri per Italia-Spagna
Il commissario per le squadre nazionali, Lorenzo Nistri, ha comunicato la formazione della rappresentativa italiana per l'incontro Italia-Spagna di Coppa Davis in programma a Torino dal 20 al 22 ueludo giocatori: Corrado Barazzutti, Giordano Maloti, Pietro Marzano e Antonio Zugarelli. Capitano non giocatore: Fausto Gardini.

Prologo all'«Avenir»: l'Italia terza
L'Olanda ha vinto il prologo cronometro per squadre del 12° Tour de l'Avenir con il tempo di 51'14". Al secondo posto si è piazzata la Svizzera in 51'32". Terza l'Italia con lo stesso tempo della squadra olandese.

Tour: vittoria solitaria di Lopez-Carril
Lo spagnolo Vicente Lopez-Carril ha vinto la nona tappa del Tour de l'Avenir. Per questo il gruppo di questi nove minuti, Luis Ocaña è sempre saldamente al comando. Lopez-Carril è salito all'ottavo posto.

Di Marco il più veloce nelle prove del K.L.
Si è potuto finalmente provare sulle nevi del Plateau Rosa il K.L. (chilometro lanciato) dopo il maltempo dei giorni scorsi. Il più veloce è stato Luigi Di Marco, che ha fatto segnare 166,358, Seguono Casse, Vachet e Calloni.

Molto caldo e risultati non eccellenti nella prima giornata degli «assoluti» di atletica

Arese e la Pignini i migliori

«Mondiale» della Melnik nel disco: metri 67,58!



MOSCA, 10. — La sovietica Faina Melnik, una delle più grandi atlete del mondo, ha migliorato nuovamente il primato del mondo del lancio del disco, già in suo possesso, raggiungendo la fantastica misura di m. 67,58. Nel corso della stessa riunione il sovietico Alexander Korneliuk ha eguagliato il record europeo del 100 m. correndo la distanza in 10".

Mennea: 20"6 sui 200 m. - Ileana Ongar in una batteria dei 100 hs ha fatto segnare 13"7 (ma il tempo, che avrebbe costituito il nuovo record italiano, non sarà omologato per il vento a favore) - La Simeoni e Del Forno tentano invano il primato nel salto in alto

Quindici maglie tricolori distribuite di cui otto infilate e zionosamente dal gentil sesso; questa la sintesi numerica che ha caratterizzato la prima giornata dei campionati italiani di atletica leggera e alla quale hanno assistito ieri pomeriggio dodicimila spettatori bocheggianti per il caldo. Quanto all'interesse agonistico e tecnico non vogliamo sbilanciarci troppo. Diciamo comunque che le occasioni perché l'entusiasmo dilagasse sono mancate quasi del tutto e giudicherà il lettore dalle cifre che esporremo in seguito via via. Nemmeno il fatto che la Simeoni e Del Forno, ormai vincitori rispettivamente a metri 1,80 e 2,14, abbiano tentato a 1,86 e a 2,20 il primato italiano, fallito in entrambi i casi, ha scosso i 12 mila spettatori. Mennea ha disgraziato i denti nella finale dei 200 metri; voleva forse archiviare qualche cosa di meglio dei 20" e 6 decimi assegnatigli dai cronometristi imparziali; ha ottenuto solo di disunirsi con evidenza negli ultimi 50 metri. Tutto sommato le cose migliori emerse dalle finali devono forse essere ricercate nelle due competizioni degli 800 metri. La Pignini, per la parte femminile, assai composta ha siglato un discreto 2'21" che se non altro è primato del campionato; Arese, per il settore maschile, solennemente preoccupato di vincere «di quel tanto che basta» è stato accreditato infine di un passabile 1'48". Invece buono può apparire il 10"7 siglato dal zappo bergamasco Guerin in una semifinale dei 100 metri, la cui finale si disputerà oggi.

LANCIO DEL PESO FEMMINILE. La Petrucci non ha rivali in questa disciplina. La sua massa armonica e scaltante giocherà con l'attezzo di quattro chilogrammi che vola a m. 15,74 che è primato dei campionati. Secondo assai lontana la Nistri (GUS, Firenze) 14,21. Terza la giovanissima Anzellotti (Gussago) 13,74.

400 METRI DA OSTACOLI. Il campione uscente Ballati non si presenta alla partenza delle batterie perché infortunato in allenamento. Nella finale, dopo due partenze false, Giovanardi è avvantaggiato dalla sorte che lo colloca in prima corsia, posizione dalla quale può controllare le velleità degli avversari. Ma non ce n'è bisogno vista la remissività e la pochezza tecnica degli stessi. L'omiliano conduce da un capo all'altro, cambia passo fra l'ottavo e il nono ostacolo

termina in 32" e 1 è la prima finale degli uomini ed è piuttosto depressivo il tempo; secondo Marzetti (Fiamme Gialle, Roma) 33"3 terzo Colli (Proprata, Milano) 33"5.

METRI 800. Arese si trascina Fontanelle per più di 700 metri per poi abbandonarlo sul rettilineo. Di Corsi soffre il secondo posto a Forno-are; negli ultimi metri. Questa la classifica: 1) Arese (Alco, Rieti) 1'48"6; 2) Dal Corso (Carabinieri, Bologna) 1'49"4; 3) Fontanelle (Carabinieri, Bologna) 1'49"5.

METRI 5000. Indubbiamente il migliore dei dodici partiti è il campione uscente Tomassini che sin dalla partenza ha preso il comando. Un chilometro in 2'50"6; due chilometri in 5'45"3; tre chilometri in 8'40" e 8; quattro chilometri in 11'38"8. Altan un super modestissimo 14'31"8, consente a Tomassini di indosare la maglia tricolore; 2) Grazzini (Carabinieri di Bologna) 14'36"4; 3) Raiti (Libertas, Catania) 14'38"4.

SALTO IN ALTO FEMMINILE. 1) Simeoni (Fiat, Torino) 1,80; 2) Casadei (Edera, Forlì)

1,70; 3) Busso (Fiat, Torino) 1,70.

SALTO IN ALTO MASCHILE. 1) Del Forno (Libertas, Udine) 2,14; 2) Ferrari (GUS) 2,11; 3) Schivo (Alco, Rieti) 2,11.

LANCIO DEL GIAVELLOTTO FEMMINILE. 1) Anici (Edera, Forlì) 45,2; 2) Fenos (Libertas, Pordenone) 43,70; 3) Martini (Castellana) 41,26.

LANCIO DEL DISCO FEMMINILE. 1) Scaglia (Fiat, Torino) 49,10; 2) Calcini (Gus, Firenze) 47,84; 3) Grottoni (Fiat, Torino) 47,32.

METRI 3000 FEMMINILI. 1) Garavito (Unione Sportiva, Palermo) 9'32"6; 2) Cruciala 9'44"2; 3) Egger 9'55"6.

MARCIA SU STRADA KM. 20. Zambaldi ha riconfermato il titolo da lui già vinto lo scorso anno disponendo facilmente degli altri 71 concorrenti.

In una batteria dei 100 metri ad ostacoli femminili Ileana Ongar ha ottenuto il tempo di 13"7 che sarebbe il primato italiano se il vento non l'avesse favorito oltre il limite regolamentare.

Interrogato a Coverciano il presidente della Samp

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 10. L'interrogatorio del presidente della Samp, Rolandi, è stato presieduto dalla Commissione Inchieste della Federcalcio, dr. Corrado Di Biase, avvenuto oggi al Centro Tecnico di Coverciano, non è servito a chiarire il «gioco Samp-Atalanta» che ha costituito il rappresentativo della Samp le accuse rivolte alla società genovese dai dirigenti dell'Atalanta per merito delle condizioni di contenzioso ed esporre la propria tesi difensiva. Dopo due ore di colloquio con Di Biase, presente il segretario bluecherchio Canale, lo stesso Rolandi ha dichiarato di aver respinto ogni addebito e che spetta solo alla Commissione di inchiesta valutare la posizione della Samp. Rolandi, che è uno dice bianco e l'altro nero. «Noi sosteniamo la nostra innocenza — ha continuato — poiché riteniamo di non aver commesso alcuna infrazione. Tabanelli è uno dei nostri «osservatori» e il suo compito era quello di avvicinare l'Atalanta per trattare il centro eventi Musella».

Di Biase ha liquidato l'interrogatorio con poche battute: «L'inchiesta — ha detto — non è conclusa. Spero di poter consegnare i documenti entro sabato agli uffici romani e invece dovrei ancora interrogare altre persone. Leggendo alcuni giornali del nord ho visto che la stampa berlusconiana è in grado di presentare due testimonii (si tratta di due ex segretari della Samp) che sostengono che avrebbe addirittura accompagnato Tabanelli all'incontro con i dirigenti dell'Atalanta, il quale, a detta di Biase, è stato il cavaliere Marino Lenzi» ed è appunto per questo che prima di chiudere il fascicolo di inchiesta si è voluto sentire queste due persone anche se non sono tessere per la Federcalcio».

Alla domanda se l'Atalanta sarà condannata per avere presentato la denuncia con ritardo, dopo essere stata sconfitta dal Vicenza, il dr. Di Biase ha risposto: «Intanto Biase ha detto che è stato il presidente della Samp a battere il Vicenza, poi sarà vagliata anche la posizione della società nero-azzurra».

Alla domanda se l'Atalanta ha denunciato il fatto — am-

Lettere all'Unità

Il giornale, strumento essenziale nella scuola d'oggi

Egregio direttore, desidero esternare la riconoscenza della mia classe (la 3ª F della Scuola media di Ghedi) e della personale per il valido contributo che il suo giornale ha offerto alle mie lezioni. È inutile che io le dica quanto mi è stato utile la sua lettura per interessare gli alunni ai fatti della vita contemporanea e soprattutto per realizzare quel rapporto scuola-società che ritengo molto importante non trascurare per rendere veramente utile la mia azione educativa.

Gli alunni hanno avuto la possibilità, confrontando anche altri giornali, di apprezzare la sua lotta in favore di una scuola che si occupi di problemi di cultura popolare ed antiafascista. La ringrazio ancora per il contributo offerto e auguro cordiali saluti e un'importante lavoro.

Prof. ANDREA NODARI (Ghedì - Brescia)

Cara Unità, a nome di tutti i componenti il nostro gruppo ti ringraziamo per l'abbonamento omaggio che ci è giunto con regolarità. Il nostro gruppo è stato a parte alcuni esempi della attività di quest'anno in modo che ti renda conto concretamente della nostra iniziativa di cultura popolare ed antiafascista.

Quest'anno abbiamo affrontato con impegno il problema della cultura della scuola che gestiamo, svincolati da qualsiasi interferenza repressiva esterna, con i lavoratori della scuola. Per questo vi è il caso che le forze vive che subentreranno faccia un meglio e che quindi anche le cose vadano meglio.

Se costoro, come possono spiegare i governanti che si sono avvicinati nei vari governi lo sperpero che in tutti gli anni passati si è fatto, elargendo miliardi su miliardi per stipendiare gente che praticamente non serviva a nulla?

D. MALATESTA (Genova)

I giovani scrivono dai Paesi socialisti

Alena LACINOVA, Duvnov Mladez, U. Stadiun 486 - Beroun II - Cecoslovacchia (ha 18 anni, studia economia, si occupa di lavoro sociale, desidera corrispondere con giovani della sua età in inglese).

Ilie RUDIS, Post restant O. P. 3 - Timisoara - Romania (corrisponderebbe in italiano con giovani).

Danuta MIKOLAJCZYK, ul. Paderewskiego 12 - 40281 Katowice - Polonia (ha 18 anni, corrisponderebbe in polacco, russo e francese).

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

FRANCESCO BENEDETTI, Venezia («In questi giorni si parla di «nuovo» governo. In realtà il governo italiano sotto l'aspetto economico non sarà mai nuovo di fatto, ma solo di nome»).

Al giornale l'Unità. Non tutti, alunni della Classe 2ª della Scuola media di Arsego, della sezione delle Perliche, sezione staccata di Arsego, vi ringraziamo per il gentile invio del vostro giornale, che ci è stato assai utile. Purtroppo, per mancanza di tempo, non abbiamo potuto inviarti un resoconto del lavoro svolto. Lo faremo nel corso del prossimo anno scolastico, non appena avremo concluso alcune ricerche.

CLASSE 2ª E della Scuola media statale di Arsego (Padova)

La riforma dei corpi che devono difendere le istituzioni democratiche

Cari compagni, vi voglio segnalare un avvenimento che mi ha profondamente indignato ed offeso, colpendo non solo me, recchio comunista militante, ma la dignità di tutti i democratici ed antifascisti. Nella mattinata di domenica 2 luglio, alle ore 8, mi trovavo in un bar nelle immediate vicinanze di Lodi, sulla via Emilia, quando sono entrati due agenti della Polizia stradale. Uno di essi, aperto un giornale che annunciava la scomparsa del compagno Pietro Secchia, si abbandonava a vergognose affermazioni offensive, tanto più riprovevoli in quanto rivolte a un personaggio che era presente non soltanto di un partito politico antifascista, ma valoroso combattente per la libertà e la democrazia.

Dopo le dichiarazioni di Rolandi e di Biase non è possibile trarre alcuna conclusione. Spetta alla Commissione d'inchiesta, che è presieduta dal dr. Biase, decidere ma in questo momento e tenendo presente che la Sampdoria dichiara di non aver cercato di corrompere nessuno e confermando che Tabanelli è alle sue dipendenze in qualità di osservatore (Tabanelli, come è noto, è stato allenatore dell'Atalanta e quindi conosce molto bene l'ambiente bergamasco), appare chiaro che la tesi avanzata da alcuni è cioè che la Sampdoria avrebbe ricambiato in serie B il Palermo verrebbe riammesso in serie A non repp.

Bruno Bonomelli

Dopo l'accusa di «illecito» da parte dell'Atalanta

Interrogato a Coverciano il presidente della Samp

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 10. L'interrogatorio del presidente della Samp, Rolandi, è stato presieduto dalla Commissione Inchieste della Federcalcio, dr. Corrado Di Biase, avvenuto oggi al Centro Tecnico di Coverciano, non è servito a chiarire il «gioco Samp-Atalanta» che ha costituito il rappresentativo della Samp le accuse rivolte alla società genovese dai dirigenti dell'Atalanta per merito delle condizioni di contenzioso ed esporre la propria tesi difensiva. Dopo due ore di colloquio con Di Biase, presente il segretario bluecherchio Canale, lo stesso Rolandi ha dichiarato di aver respinto ogni addebito e che spetta solo alla Commissione di inchiesta valutare la posizione della Samp. Rolandi, che è uno dice bianco e l'altro nero. «Noi sosteniamo la nostra innocenza — ha continuato — poiché riteniamo di non aver commesso alcuna infrazione. Tabanelli è uno dei nostri «osservatori» e il suo compito era quello di avvicinare l'Atalanta per trattare il centro eventi Musella».

Di Biase ha liquidato l'interrogatorio con poche battute: «L'inchiesta — ha detto — non è conclusa. Spero di poter consegnare i documenti entro sabato agli uffici romani e invece dovrei ancora interrogare altre persone. Leggendo alcuni giornali del nord ho visto che la stampa berlusconiana è in grado di presentare due testimonii (si tratta di due ex segretari della Samp) che sostengono che avrebbe addirittura accompagnato Tabanelli all'incontro con i dirigenti dell'Atalanta, il quale, a detta di Biase, è stato il cavaliere Marino Lenzi» ed è appunto per questo che prima di chiudere il fascicolo di inchiesta si è voluto sentire queste due persone anche se non sono tessere per la Federcalcio».

Alla domanda se l'Atalanta sarà condannata per avere presentato la denuncia con ritardo, dopo essere stata sconfitta dal Vicenza, il dr. Di Biase ha risposto: «Intanto Biase ha detto che è stato il presidente della Samp a battere il Vicenza, poi sarà vagliata anche la posizione della società nero-azzurra».

Alla domanda se l'Atalanta ha denunciato il fatto — am-

Torneo di calcio coppa «l'Unità»

Sono aperte le iscrizioni al Torneo di Calcio «Coppa dell'Unità» che si svolgerà nell'ambito del Festival provinciale de l'Unità». Le gare verranno disputate sui campi del Villaggio Olimpico A. B.

Per informazioni e istruzioni rivolgersi all'UISP, viale Giotto n. 16, tel. 578395.